PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 14 - numero 2871 di martedì 05 giugno 2012

L'EU-OSHA avvia la campagna "Luoghi di lavoro senza fumo"

L'Agenzia sostiene la campagna paneuropea "Gli ex-fumatori sono irresistibili" promossa dalla direzione generale per la Salute e i consumatori della Commissione europea.

Quest'anno l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) partecipa alla Giornata mondiale senza tabacco, con la presentazione della sua campagna di sensibilizzazione "Luoghi di lavoro senza fumo" che invita datori di lavoro e lavoratori a eliminare il fumo ambientale da tabacco nei luoghi di lavoro in tutta Europa. L'Agenzia sostiene la campagna paneuropea "Gli ex-fumatori sono irresistibili" promossa dalla direzione generale per la Salute e i consumatori della Commissione europea.
Si stima che nell'Unione europea (UE) più di mezzo milione di decessi all'anno siano legati al fumo; si ritiene che 79 000 circa di questi siano correlati al solo fumo di tabacco negli ambienti di lavoro. Attualmente la maggior parte dei paesi dell'UE ha già istituito norme per ambienti senza fumo o un divieto totale del fumo in spazi pubblici chiusi, sebbene la portata di queste misure vari da un paese all'altro (1). Vi sono pertanto ancora strutture in cui i lavoratori sono esposti al fumo ambientale da tabacco.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[DVD033] ?#>

La campagna "**Ambienti di lavoro senza fumo**" dell'EU-OSHA è destinata a sostenere i datori di lavoro e i lavoratori nella creazione di ambienti di lavoro privi di fumo, indipendentemente dalle normative nazionali esistenti in ogni Stato membro. Per raggiungere questo obiettivo, sono stati creati tre pubblicazioni in 24 lingue, un video di Napo, il personaggio dei cartoni animati, " *I polmoni al lavoro*" e altro materiale informativo.

Con l'avvio della campagna, l'EU-OSHA mette in luce le "false verità" sul fumo negli ambienti di lavoro. Contrariamente a una convinzione diffusa, non esiste un sistema di ventilazione in grado di eliminare completamente il fumo, e le zone fumatori interne inquinano sempre l'aria delle sale dove non si fuma. Inoltre, la disposizione di zone fumatori vicino a porte, finestre o aperture negli edifici produce spesso un'esposizione al fumo ambientale da tabacco a causa dell'effetto della corrente.
L'EU-OSHA sottolinea il fatto che le sale fumatori non impediscono l'esposizione dei lavoratori al fumo perché il personale addetto alle pulizie di questi locali respira l'aria inquinata.

L'opuscolo **Promozione della salute nei luoghi di lavoro - Per i datori di lavoro** offre suggerimenti pratici ai datori di lavoro su come incentivare la cessazione del fumo nei luoghi di lavoro e presenta informazioni di base sugli aspetti sanitari ed economici del fumo al lavoro. I lavoratori troveranno indicazioni negli opuscoli **Smoke-free workplaces for smokers and non-smokers** (Luoghi di lavoro senza fumo per fumatori e non fumatori). Entrambi gli opuscoli invitano i lavoratori a sollevare la questione internamente e a coinvolgere attivamente i datori di lavoro per risolvere il problema.

Prevenire l'impatto negativo del tabacco sul luogo di lavoro
L'esposizione al fumo di tabacco è nefasto tanto per la salute dei fumatori' quanto dei non fumatori'. Può essere all'origine di problemi gravi quali le malattie cardiovascolari e respiratorie e avere effetti avversi sulla riproduzione. Inoltre, può provocare la morte a causa di tumori (particolarmente il cancro al polmone), cardiopatie coronariche o ictus.

Tuttavia, **migliaia di lavoratori sono tuttora esposti al fumo di tabacco sul luogo di lavoro**. Secondo le stime EU-OSHA basate sui dati ILO, oltre 9000 lavoratori sono morti nel 2008 nei 27 paesi membri dell'Unione Europea, a causa di cancro ai polmoni dovuto a fumo di tabacco negli ambienti di lavoro (abbreviato come ETS - environmental tobacco smoke)
Oltre alla sofferenza individuale, l'esposizione al fumo impone dei costi importanti all'economia, compresi i costi diretti derivanti dall'aumento delle spese sanitarie e i costi indiretti correlati alle perdite di produttività.

È nell'interesse di tutti porre termine all'esposizione al fumo di tabacco!

- Un **datore di lavoro** può eliminare l'esposizione al fumo ambientale da tabacco (ETS) introducendo una **politica senza fumo** e sostenendo i lavoratori fumatori introducendo un programma di cessazione del fumo.
- Un **lavoratore fumatore** deve essere preso in considerazione e **non esporre un collega**, e approfittare dei programmi di cessazione dal fumo per cessare di fumare.
- Un **lavoratore fumatore** può **attirare l'attenzione del datore di lavoro su questo problema** mentre un lavoratore non fumatore può avere accesso ad un luogo di lavoro senza fumo

Informazioni sulle buone prassi EU-OSHA circa la prevenzione del fumo sul luogo di lavoro

- Pubblicazioni
- Studi di casi
- Strumenti di valutazione dei rischi
- Link utili (varie lingue)

(1) Ai sensi di una raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2009 tutti i paesi dell'UE devono attuare legislazioni destinate a proteggere completamente i cittadini dell'UE dall'esposizione al fumo di tabacco negli spazi pubblici chiusi, nei luoghi di lavoro e nel trasporto pubblico entro quest'anno (2012). Ad esempio, soltanto Belgio, Cipro, Grecia, Ungheria, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Polonia, Slovacchia, Spagna e Regno Unito hanno introdotto un divieto totale del fumo negli spazi pubblici chiusi, mentre in Bulgaria è entrato in vigore un divieto il 1° giugno 2012.

Fonte: Eu-Osha.

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.
